

**Il progetto** E' stato bonificato lo scantinato e tetto e sottotetto sono stati liberati dal carico eccessivo

# Riapre il Museo del Paesaggio

*Terminati  
i lavori  
per 1 milione  
e 300mila euro*

VERBANIA - Il Museo del Paesaggio riapre al pubblico domani, giovedì 18 febbraio, la sede di Palazzo Viani Dugnani in via Ruga 44. Tutti i giovedì e i venerdì dalle 10 alle 17 (orario continuato) il pubblico potrà tornare a scoprire le collezioni. E sono quasi terminati tutti gli interventi di recupero e riqualificazione degli spazi. «A fine febbraio - spiega l'ingegnere del Comune di Verbania **Noemi Comola** - dopo il definitivo sopralluogo della Soprintendenza consegneremo gli spazi alla direzione del Museo. Molti sono stati recuperati all'uso. Nella sede di Palazzo Viani Dugnani tutta l'ala sud, dove c'era l'alloggio del custode, lo scantinato è stato bonificato dalla muffa, il tetto e



il sottotetto liberati dal carico eccessivo». I lavori, iniziati nel settembre 2019, hanno subito ritardi e una sospensione di due mesi, a causa del Covid. Il costo totale dell'opera è di 1 milione e 300mila euro, finanziati in parte dal Comune e dalla Regione Piemonte, che ha impiegato dei fondi europei.

Nello scantinato sono stati ricavati i nuovi servizi igienici e una zona relax per il pubblico. L'ascensore e la nuova scala consentono invece di raggiungere l'uscita



senza rifare il percorso di visita. Non trascurata l'estetica dell'insieme: la scala in ferro e pietra, infatti, riprende gli ornamenti del palazzo. «Nella sede di Palazzo Innocenti-Biumi - continua Comola - abbiamo rifatto i servizi, adeguati gli impianti e realizzata l'uscita di sicurezza verso il cortile della scuola "Cadorna"». «Ora potremo migliorare esposizioni e fruizione - spiega invece la conservatrice del Museo verbanese **Federica Rabai** -. Per ora siamo in fase di progettazione per l'u-

tilizzo degli spazi recuperati, che sono soddisfacenti. Nello scantinato allestiremo il nuovo deposito per le 140 sculture di Troubetzkoy non esposte in modo da poterlo aprire periodicamente alle visite. In questi mesi di chiusura abbiamo fatto il restyling alla gipsoteca Troubetzkoy, con aggiunta di opere, realizzato un nuovo filmato e rinnovato la cartellonistica». In preparazione per l'estate una interessante mostra sull'opera grafica di Carlo Carrà e Arturo Martini, due importanti artisti italiani, un pittore e uno scultore, che ebbero grande importanza nel '900. «Tra le opere conservate che necessitano di restauro e pulitura - continua Rabai - ce ne sono una cinquantina che saranno inviate a Parigi per la mostra del Petit Palais in programma per il 2023. Ma è previsto anche un grosso lavoro su tutta la collezione. Stiamo quindi procedendo con la tutela e la valorizzazione del nostro patrimonio».

**Paola Giacoletti**

